



COMUNICATO STAMPA

**A SASSARI UN INCONTRO SULLE MISURE DI WELFARE PER  
PROFESSIONISTI E LAVORATORI AUTONOMI**

**Appuntamento giovedì 1° marzo a partire dalle 16.00 presso il Palazzo di Giustizia per la presentazione delle misure di conciliazione per le professioni proposte da Confprofessioni Sardegna con il progetto approvato sull'Avviso "Welfare e work life balance" della Regione Sardegna**

Cagliari, 26 febbraio 2018. Grazie ad un progetto di **Confprofessioni Sardegna**, finalmente anche i **professionisti** e i **lavoratori autonomi** possono accedere a misure di **welfare** e conciliazione. Per informare sulla tempistica e sulla modalità di accesso ai benefici, Confprofessioni Sardegna ha organizzato un incontro **giovedì 1° marzo** a **Sassari** a partire dalle **16.00** presso il **Tribunale** (Palazzo di Giustizia, via Roma 49), a cui interverranno la presidente di Confprofessioni Sardegna **Susanna Pisano** e la progettista di Conciliando **Pierangela Pisu**.

Grazie al progetto sarà possibile consentire l'utilizzo di voucher per l'acquisto di **servizi di cura, educativi** e di accompagnamento per figli fino a 15 anni, per l'acquisto di servizi di assistenza per **anziani non autosufficienti** o per **persone disabili**, oltre che per l'accesso a spazi di **co-working** per l'esercizio della propria professione e/o attività lavorativa autonoma. Sarà inoltre possibile accedere a contributi per la sostituzione per esigenze di **maternità** o a fronte di necessità legate a **responsabilità di cura**.

Per realizzare queste misure di **welfare aziendale** e di **conciliazione**, la **Confprofessioni** ha a disposizione circa 140 mila euro del **Programma Operativo Regionale FSE 2014 - 2020**, all'interno del piano di welfare e work life balance nella vita quotidiana delle aziende, delle lavoratrici, dei lavoratori e delle loro famiglie.

"Si tratta di un grande risultato soprattutto per le professioniste e le lavoratrici autonome" spiega la presidente di Confprofessioni Sardegna **Susanna Pisano**, "Il carico familiare da sempre le penalizza ma oggi grazie alle risorse stanziare dal progetto potranno migliorare la loro vita familiare e professionale".